



Regioni & Città - #Covid-19, Gori (Sind. Bergamo): "Ci sono stati ritardi sui tamponi e sulle mascherine, adesso anche sui vaccini antinfluenzali"

Bergamo - 20 nov 2020 (Prima Pagina News) "10 gare per avere il minimo. E pare che non ci sia tutto..."

Durante la prima ondata di coronavirus "ci sono stati" in territorio lombardo "ritardi sui tamponi e sulle mascherine, adesso anche sui vaccini antinfluenzali con 10 gare per avere il minimo. E pare che non ci sia tutto...". Così il Sindaco di Bergamo, Giorgio Gori, ai microfoni di Radio105 per la presentazione del suo libro "Riscatto". "Speravo - continua - che tra la prima e la seconda ondata ci fosse il tempo di recuperare, ma ahimè siamo un po' sotto rispetto a quello che sarebbe servito". "Ho visto venire a galla degli errori fatti nel passato" per quanto riguarda la gestione del Servizio Sanitario Regionale, "quando si è deciso di puntare sugli ospedali disarmando la sanità del territorio". Le Unità Speciali di Continuità Assistenziale (Usca), "in provincia di Bergamo dovrebbero essere 22, ma ne abbiamo la metà", prosegue. Durante la prima ondata, "un terzo della popolazione" residente in Provincia di Bergamo "ha già fatto il virus e non si riammala per ora", e ciò, anche se "non è immunità di gregge", ha dato modo agli ospedali di essere "molto meno occupati e ora ospitano malati di altre province: restituiamo quello che ci è stato dato" nel corso della prima ondata. Anche se fosse venuto anticipatamente a conoscenza di ciò che quest'anno avrebbe riservato, Gori si sarebbe comunque ripresentato alle elezioni del 2019, che lo hanno confermato a Sindaco: "Sì certo, non si sceglie di fare il sindaco. Nei miei limiti ho cercato di fare il massimo, un sindaco le cose le deve fare con grande concretezza".

(Prima Pagina News) Venerdì 20 Novembre 2020